

Marchio di qualità per 23 ristoranti in provincia di Como

L'iniziativa si chiama «Marchio di qualità nelle strutture turistiche» ed è stata promossa dalla Camera di commercio. Si tratta di un'iniziativa che vuole dare un segno tangibile dei servizi proposti dalle varie strutture, in particolare alberghi e ristoranti. Quindi, un marchio, quello attribuito dalla Camera di commercio, che ha come intento quello di valutare un locale, come un ristorante, in tutti i suoi aspetti e non solo nella qualità della cucina proposta. Chi ha partecipato al concorso, è stato sottoposto agli accertamenti degli ispettori **Isnart** (Istituto nazionale ricerche turistiche - società del Sistema Camerale). Per quanto riguarda i ristoranti, i locali sono stati suddivisi anche per tipologia di cucina: tipica regionale, classica italiana, internazionale e gourmet. In provincia di Como 23 ristoranti hanno ricevuto questo premio.

Cucina regionale: Antica Darsena - Palace Hotel (Como, titolare Riccardo Gorla) «La Genzianella» (Bellagio, Giuseppe Tomba), La Darsena (Como, Mario Piva), La Vignetta (Inverigo, Giuseppina Redaelli), L'Antica Riva (Como, Mario Piva).

Cucina italiana: Veranda - Grand Hotel Villa D'Este (Cernobbio, Danilo Zucchetti), Al Giardino - osteria con cucina (Como, Antonio Pandolfi), Hosterieta (Como, Mario Borghini); Ristorante Bar delle Terme (Como, Maurizio Gerosa), Barchetta - Hotel Barchetta Excelsior (Como, Robert Weber), Raimondi (Como, Augusto Carnelli).

Cucina internazionale: Britannia (Griante, Ross Whieldon), Chez Mario (Menaggio, Mario Colombo), Le Tout Paris (Menaggio, Alberto Proserpio), Ristorante del Grand Hotel Tremezzo Palace (Tremezzo, Elena De Santis), Grill - Grand Hotel Villa D'Este (Cernobbio, Danilo Zucchetti).

Cucina gourmet: Trattoria Navedano (Como, Giuliano Casartelli), Le Querce (Cantù, Maurizio Luraschi), Bellagio Sporting Club (Bellagio, Luca Leoni), Pepe Scesce (Cantù, Sabrina Cosa), Al Rustico (Lambrugo, Luisa Diva Moretti), Imbarcadero (Como, Flavio Viganò), Tarantola (Appiano Gentile, Vittorio Tarantola).

